

(N. 1537)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(FORLANI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PANDOLFI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 GENNAIO 1979

Aumento del contributo ordinario all'Istituto internazionale
per l'unificazione del diritto privato, con sede in Roma

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, unione di Stati creata cinquant'anni fa dapprima in base ad un accordo bilaterale tra il Governo italiano e la Società delle Nazioni e successivamente ristrutturata in base ad un accordo multilaterale, promosso dal Governo italiano ed adottato per adesione da altri Stati, ha una vasta e continua produzione di norme giuridiche uniformi, specie in materie che interessano il commercio internazionale (vendita, trasporti, *leasing*, *factoring*, eccetera).

Per portare dette norme all'esame degli Stati al fine della loro adozione, l'Istituto usa due procedimenti alternativi a seconda dei casi. Il primo consiste nel rimettere i propri progetti ad altre Organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite,

Consiglio d'Europa, eccetera), affinché queste li sottopongano all'esame degli Stati membri; il secondo si ottiene invece attraverso la convocazione, da parte di uno degli Stati membri dell'Istituto, di Conferenze diplomatiche per l'adozione dei progetti elaborati dall'Istituto stesso.

Tale ultimo procedimento ormai non è più utilizzabile, perchè attualmente è insuperabile la difficoltà di trovare Stati membri che siano disposti ad assumersi l'iniziativa della convocazione di Conferenze diplomatiche sul loro territorio con i conseguenti oneri finanziari.

Per assicurare una congrua attuazione della propria opera di unificazione l'Istituto, anche a seguito di richieste più volte avanzate nel corso delle sue Assemblee, ha studiato la possibilità di convocare direttamente delle Conferenze diplomatiche per l'unifi-

cazione del diritto privato, previa naturalmente deliberazione dell'Assemblea stessa che rappresenta gli Stati membri.

Tali Conferenze dovrebbero tenersi periodicamente seguendo l'esempio offerto dalla Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato, organizzazione che ha molti punti di rassomiglianza con l'Istituto per i suoi obiettivi, le sue dimensioni e la sua struttura.

Una tale soluzione costituirebbe un vantaggio morale e materiale per il Governo italiano, che dell'Istituto è stato il promotore, in quanto i lavori di unificazione verrebbero ad essere accentrati in Roma, ove si terrebbero periodiche riunioni dei delegati degli Stati membri.

Attualmente sono in giacenza i seguenti progetti:

progetto di legge uniforme relativo alla rappresentanza nella compravendita internazionale di cose mobili;

progetto di legge uniforme sull'acquisto in buona fede di cose mobili;

progetto di convenzione internazionale sul contratto alberghiero;

progetto di convenzione internazionale relativo all'immatricolazione e alla nazionalità degli *hovercraft*;

progetto di convenzione internazionale relativo al contratto di trasporto di persone e di cose per mezzo di *hovercraft*;

progetto di convenzione internazionale relativo alla responsabilità per i danni causati a terzi nell'esercizio di *hovercraft*.

Per l'adozione di tali testi sono necessarie varie Conferenze internazionali, da tenersi il più presto possibile.

Se ciò non si può realizzare, l'opera dell'Istituto, in tale campo, rimane paralizzata e vengono resi vani gli sforzi da esso compiuti negli ultimi anni, attingendo fino all'ultimo alle sue scarse risorse.

L'Istituto, che opera da oltre 50 anni con unanime apprezzamento sul piano internazionale, va quindi aiutato da parte italiana, tenendo presente che esso è stato fondato dall'Italia e che il Governo italiano si è sempre reso garante e partecipe della sua opera.

Sembra perciò adeguato, tenuto conto degli impegni che l'Istituto assumerà nei prossimi anni, per la convocazione di riunioni preparatorie delle Conferenze nonchè per l'organizzazione e lo svolgimento delle Conferenze stesse, il che comporterà fabbisogni aggiuntivi di mezzi e di persone, un aumento che porti il contributo ordinario da 80 a 150 milioni.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

Il contributo annuo di lire 80.000.000 a favore dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, di cui alla legge 24 dicembre 1974, n. 710, è aumentato a lire 150.000.000 a decorrere dal 1° gennaio 1979.

Art. 2.

All'onere di lire 70.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1979, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.